

# Vuoi lavorare per i grandi stilisti?

Una buona notizia per chi sogna un futuro nella moda: le griffe cercano personale qualificato. Servono chimici, periti tessili e modellisti. E l'assunzione è quasi garantita

di Isabella Colombo

**L**a moda cerca te: secondo i dati di [Confindustria](#) e Unioncamere nei prossimi cinque anni il settore assorbirà 47.000 nuovi impiegati. Ma se sogni di fare lo stilista, come la maggior parte di chi vuole lavorare nel settore, sei fuori strada. Le aziende, a partire da Gucci, Fendi, Zegna e Max Mara, hanno bisogno di tecnici di tessitura, addetti alle confezioni, chimici e altre figure difficili da trovare. «A volte una professione tecnica come il modellista è considerata di serie B, ma questa è una convinzione anacronistica e controproducente» assicura Paolo Bastianello, presidente del Comitato education di Sistema moda Italia. «Dietro i lustrini delle passerelle ci sono persone super qualificate senza le quali uno stilista non potrebbe fare nulla. Sono i veri pilastri della moda, dal chimico che scopre come colorare i tessuti senza macchiare la pelle al modellista che trasforma la creatività in qualcosa che si può indossare davvero». E sono le figure alle quali puntare oggi se in futuro vuoi davvero lavorare nella moda.

**Parti da un istituto tecnico** Non serve frequentare necessariamente le grandi scuole private della moda. Con l'ultima riforma degli istituti tecnici è nato l'indirizzo Sistema moda, un'ottima base di partenza. «Le famiglie sono poco informate e alla scuola media manca un efficace servizio di orientamento che mostri ai ragazzi le reali opportunità dell'istruzione tecnica. Così tutti vanno al liceo e, a fronte delle tantissime richieste del settore, solo 3.000 studenti si iscrivono ai corsi tecnici specifici» spiega il portavoce di Sistema Italia, che ha firmato di recente un protocollo con il Miur proprio per mettere in rete le imprese moda con gli istituti tecnici e professionali. Negli indirizzi ad hoc si impara a ideare filati, tessuti, calzature e accessori e a gestirne la produzione. Con il diploma si può già essere assunti da un'azienda come campionarista, tecnico del controllo qualità o della confezione, tecnico della forma nel settore calzaturiero. E diventare, con un po' di esperienza, responsabile della produzione.

**Perfezionati in un ITS** Gli Istituti di Istruzione superiore sono una sorta di università delle professioni tecniche e permettono di acquisire conoscenze sul fronte dell'innovazione. «Sono solo due anni di studio in aggiunta al diploma ma rendono quasi automati-

ca l'assunzione, perché la didattica è perfettamente in linea con le esigenze delle imprese dove si svolge la pratica: I dati dimostrano che il 94% dei diplomati, come modellisti, retail manager, tecnici di tessitura, di confezionamento e di stampa tessile, viene assunto a fine corso». Gli ITS collegati alle aziende che oggi cercano candidati si trovano in tutta Italia: a Biella ([its-tessileabbigliamentomoda.it](#)), Brescia ([itsma.chinalonati.it](#)), Padova ([itscosmo.it](#)), Pescara ([itsmodape.com](#)), Fermo/Porto San Elpidio ([itssmart.it](#)), Scandicci ([mitacademy.it](#)) e Napoli ([itscampianamoda.it](#)).

**Sfrutta la laurea che hai già** Se il tuo percorso di studi ha bypassato la formazione tecnica, puoi comunque lavorare nella moda: sono molto richiesti da industrie, centri di distribuzione e atelier, anche ingegneri e tecnici di processo, specialisti gestionali e informatici, responsabili marketing e brand manager. Oltre alla laurea in chimica, ingegneria gestionale, informatica o marketing serve conoscere molto bene il settore moda. Anche in questo caso ci si rivolge agli Istituti di Istruzione superiore che spesso organizzano corsi pratici e tecnici aperti a laureati e diplomati che poi mettono in contatto con le aziende.

## VERE OPPORTUNITÀ DI IMPIEGO

La nuova legge di bilancio potenzia gli ITS dotandoli di risorse stabili ogni anno. I corsi professionalizzanti coprono tanti settori innovativi, come Mobilità sostenibile, Nuove tecnologie per il turismo e Made in Italy (di cui fanno parte, oltre all'area Sistema moda,

anche Sistema meccanica, Sistema agro alimentare, Sistema casa e Servizi alle imprese). In media, l'82% dei diplomati trova lavoro entro un anno dalla fine degli studi e l'87% ha un'occupazione coerente con il proprio percorso ([sistemait.it](#)).

**DOLCE E GABBANA HA AVVIATO IL PROGETTO BOTTEGHE DI MESTIERE PER FORMARE SARTI CHE NON TROVA SUL MERCATO. I DOCENTI SONO PROPRIO LE ARTIGIANE DELLA MAISON CHE TRASMETTONO AI GIOVANI LE LORO COMPETENZE (DOLCEGABBANA.IT)**





A sinistra le aule dell'Ateneo Machina Lonati. Sopra, gli studenti dell'ITS Tom di Biella.

